



stimonianze di pellegrini dell'epoca e odierni, che numerosi accorrono a quella che nell'articolo è indicata come «la nuova Lourdes».

Eugenio Corti & Elio Fiore

Alcune lettere ai famigliari dell'autore del *Cavallo rosso*, Eugenio Corti, tratte dalla raccolta di epistole inedite «*Io ritornerò*». *Lettere dalla Russia 1942-1943* (Edizioni Ares, Milano 2015², pp. 248, euro 14), a cura di Alessandro Rivali, sono state pubblicate con l'affascinante titolo «La gioia nascosta tra i ghiacci di Russia» sia sulla *Provincia - edizione di Como* del 18 dicembre sia sulla *Provincia di Lecco* del 22 dicembre.

Sempre *La Provincia - edizione di Como* del 19 dicembre ha pubblicato una prosa natalizia e due poesie contenute in Elio Fiore, *L'opera poetica*, raccolta di tutti i testi di Elio Fiore a cura di Silvia Cavalli, con prefazione di Alessandro Zaccuri (Edizioni Ares, Milano 2016, pp. 728, euro 20), accompagnata dall'analisi di Cesare Cavalleri, ripresa da *Studi cattolici*, 130 (dicembre 1971), su cui il trittico fu originariamente pubblicato.

Il libro è stato menzionato l'11 dicembre anche sul settimanale *La Lettura del Corriere della Sera*, poiché è stato votato tra le miglio-

ri novità editoriali uscite in Italia nel 2016 dalla giuria della quinta edizione della Classifica di Qualità, formata dai redattori e collaboratori del supplemento e da scrittori, artisti, giornalisti e studiosi.

Spiritualità & teologia

Nel ricordare, due giorni dopo la scomparsa, il prelado dell'Opus Dei mons. Javier Echevarría sul quotidiano *La Croce* del 14 dicembre, Giuseppe Brienza ha menzionato che tutti i suoi testi di spiritualità sono stati pubblicati in Italia dalle Edizioni Ares, tra i quali il più recente è stato *Eucaristia & vita cristiana* (Milano 2014, pp. 264, euro 16). Brienza, sullo stesso quotidiano, il 21 dicembre ha ricordato anche il saggio del vicario generale della Prelatura dell'Opus Dei, Mariano Fazio, *Con Papa Francesco. Le chiavi del suo pensiero* (Edizioni Ares, Milano 2013, pp. 112, euro 9,90), tradotto anche in portoghese, francese e inglese.

Su *Avvenire* del 22 dicembre, Francesco Pistoia ha recensito l'antologia di testi del predecessore di Echevarría, Álvaro Del Portillo, *Figli di Dio, figli della Chiesa* (Edizioni Ares, Milano 2016, pp. 232, euro 15), curata da Gabriele Della Balda, dottore in filologia e specializzato in Tradizione e interpretazione dei testi presso l'Università di Urbino. «È un bel libro», sottolinea Pistoia: «informa, istruisce, educa, dà il sapore e il profumo di un cristianesimo vissuto nel suo essere profondo. È un breviario di teologia spirituale: insegna l'amore per Dio e per la Chiesa (è un libro di preghiera), l'amore per l'umanità e per il creato (è un trattato di dottrina sociale); aiuta a compiere un cammino di conversione e di riscoperta della bellezza della fede, aiuta a interrogarsi, ad aprirsi al dialogo rispettoso e fecondo. I pensieri sull'educazione, sulla scuola, sull'università,



sulla ricerca sono incisivi. Del Portillo apre a prospettive di ampio respiro, illuminanti, gioiose». Su *Toscana Oggi* del 13 novembre, Maurizio Schoepflin ha recensito il saggio dell'ausiliare e vicario generale dell'Opus Dei, Fernando Ocariz, *Carità senza Dio? Il cammino cristiano dell'Amore* (Edizioni Ares, Milano 2016, pp. 120, euro 12). «Nella prima parte del volume, l'autore concentra l'attenzione sul Duplice precetto della carità, mettendo bene in luce il doppio movimento dell'amore che scende da Dio sugli uomini e risale da loro verso di Lui: in questo contesto, Ocariz situa una lucida critica nei confronti di tutte quelle concezioni che, per strade e motivi diversi, conducono a uno snaturamento del cristianesimo che lo riduce a una delle tante forme di umanesimo. Nella seconda parte del libro», prosegue Pistoia, «l'autore affronta la questione della secolarizzazione della carità, figlia di un antropocentrismo dimentico della Trascendenza, e riafferma con forza le esigenze proprie dell'amore nei confronti del Signore. La terza sezione del testo accoglie numerose interessanti riflessioni sulla fraternità cristiana e sulle sue caratteristiche essenziali, che la distinguono da qualsiasi genere di filantropia».

Matteo Andolfo

